

**GRANDE PROSA** – ore 21.00

mercoledì 4 e giovedì 5 febbraio 2015

4) **OTELLO**

di Luigi Lo Cascio

liberamente ispirato all'Otello di William Shakespeare

con Vincenzo Pirrotta e Luigi Lo Cascio

e con Valentina Cenni, Giovanni Calcagno

scene e costumi di Nicola Console e Alice Mangano

musiche di Andrea Rocca

regia di Luigi Lo Cascio

TEATRO STABILE DI CATANIA/

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE



Un Otello scarnificato, ridotto a tre personaggi (il Moro, Jago, Desdemona). Per scavare dentro l'antica e modernissima ossessione di un possesso amoroso che diventa funesto. In cui quasi sempre è la donna a soccombere, il maschio a dannarsi. Un Otello che punta al cuore della pulsione senza ritorno, che scatena la rovina. Perché un amore che sembrava invincibile può avere epilogo nefasto? E soprattutto, era amore? E se lo era, perché un sentimento, quanto più è dominante, tanto più rischia di travolgere vite e destini? Un Otello denso di interrogativi quello diretto da Luigi Lo Cascio che sceglie per il ruolo del titolo il magnetico Vincenzo Pirrotta, per Desdemona la sensibile Valentina Cenni, e riserva a sé quello di Jago, la mente tessitrice dell'inganno, viscido e insospettato carnefice, ma infine vittima della sua vittima. Il Coro è affidato a Giovanni Calcagno. Una misteriosa, angosciata tragedia, quella rimeditata da Lo Cascio. Eppure più che mai fedele a Shakespeare, al suo infallibile scandagliare l'animo umano. Una rielaborazione più che mai vicina a quel sontuoso capolavoro che irradia la propria forza da un buio nucleo pulsante: la gelosia che rode il condottiero, ne accende la furia fino alla cieca violenza, lo rende sordo a ogni supplica.